

Il giorno 29 del mese di aprile duemilaventiquattro alle ore 09:30 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Elena CHIORINO - Luigi Genesio ICARDI - Vittoria POGGIO - Marco PROTOPAPA

**DGR 11-8503/2024/XI**

**OGGETTO:**

VisitPiemonte Scrl. Assemblea straordinaria e ordinaria del 30 aprile 2024 in prima convocazione e 7 maggio in seconda convocazione. Indirizzi al Rappresentante regionale. Spesa euro 1.361.403,37 (cap.178592/anno 2024).

A relazione di: Ricca, (Poggio)

Vista la comunicazione ns.prot.n. 13053 del 18 marzo 2024 con la quale è convocata, per il giorno 30 aprile 2024 in prima convocazione e per il 7 maggio 2024 in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria e ordinaria dei soci di "VisitPiemonte S.c.r.l.", società operante in regime di "*in house providing*" ai sensi dell'art.7 del D.Lgs.36/2023 e dell'art.16 del D.Lgs.175/2016, controllata dalla Regione Piemonte con una quota di partecipazione del 98,56% del capitale sociale in forza della D.G.R. n. 30-8020/2023/XI del 22 dicembre 2023, e partecipata da Unioncamere Piemonte per l'1,44%, con il seguente ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Approvazione revisione dello Statuto.

Parte ordinaria:

1. Approvazione Bilancio Consuntivo esercizio 2023;
2. Determinazioni in merito al raggiungimento degli obiettivi societari di cui alla D.G.R. n.50-6396 del

28/12/2022;

3. Approvazione Piano di Attività e Budget 2024;
4. Nomina componenti Consiglio di Amministrazione.

Dato atto che, per quanto riguarda il punto 1. all'ordine del giorno della parte straordinaria, dall'istruttoria svolta dal Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale emerge quanto segue:

- in data 26 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la proposta di alcune modifiche al vigente Statuto della società, già approvato con D.G.R. n. 33-5610 del 12 settembre 2022, trasmettendone comunicazione al Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Regione Piemonte con nota prot. n. 0195/2024 del 8 marzo 2024 ora agli atti dell'ufficio;
- l'art. 15 comma 3, lettera l) dello Statuto sociale attribuisce all'assemblea la competenza a deliberare sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- le modifiche statutarie di cui al testo allegato alla presente deliberazione (all. n. 1) sono le seguenti:
  - ai fini di una più corretta imputazione relativa all'utilizzo dei contributi consortili, gli stessi sono destinati a coprire le spese istituzionali della società e non più le "spese strettamente necessarie per il funzionamento", imputabili invece quali costi generali nei singoli affidamenti;
  - si elimina la previa autorizzazione assembleare per le spese superiori a 500.000 euro, non ritenendo necessaria un'approvazione assembleare riferita a spese che seguono la disciplina dell'in house providing e che pertanto risultano già sottoposte ai relativi controlli;
  - si prevede la validità della seduta consiliare in presenza di tutti i componenti dell'organo presso la sede anche in caso di omissioni nella procedura di convocazione in quanto la presenza dei componenti garantisce la possibilità di svolgere regolarmente le sedute;
- le modifiche statutarie possono essere approvate.

Dato atto che, in ordine alle modificazioni statutarie, il Comitato interno di controllo analogo nella seduta del 26 marzo 2024 si è espresso favorevolmente, come da verbale agli atti degli uffici competenti.

Ritenuto pertanto di esprimersi favorevolmente alle modifiche delle vigenti disposizioni statutarie che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato n. 1) e di fornire indirizzo in tal senso al proprio rappresentante che interverrà all'assemblea straordinaria convocata per il 30 aprile 2024 in prima convocazione e per il 7 maggio 2024 in seconda convocazione.

Dato atto che, per quanto riguarda il punto 1. all'ordine del giorno della parte ordinaria, dall'istruttoria svolta dal Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale emerge quanto segue:

- in data 16 marzo 2024 e 22 marzo 2024 la Società ha trasmesso al suddetto Settore:
  - il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023, approvato dall'Organo di Amministrazione il 12 marzo 2024 ai sensi dell'art. 28 dello statuto sociale. E' stata omessa la Relazione sulla Gestione in quanto la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.2435-bis comma 7 del Codice Civile;
  - la Relazione del Collegio Sindacale, contenente la Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e la Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile;

- la Relazione sul governo societario 2023, redatta ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016;
- una Relazione dettagliata circa l'andamento e l'esito delle attività espletate ed affidate per conto dei soci, ai sensi dell'art.21.4 dello Statuto sociale, non soggetta ad approvazione assembleare;
- ai sensi dell'art. 15.3 lett. a) dello stesso statuto sono di competenza dell'Assemblea dei soci le delibere in ambito di approvazione del bilancio;
- l'esercizio 2023 si è chiuso con un risultato positivo di euro 6.941,00, mentre il risultato positivo del 2022 era pari a Euro 5.692,00 (incremento pari a Euro 1.249,00);
- il valore della produzione, pari a Euro 8.298.157,00, risulta in aumento rispetto al 2022 per Euro 401.882,00 (+5,1%) dovuto essenzialmente all'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (+672.493,00) per le attività svolte nei confronti dei soci ed in particolare della Regione Piemonte, secondo il disposto degli artt.5 e 6 della L.R. 14/2016 e in attuazione della Convenzione quadro per gli affidamenti vigente di cui alla D.G.R. n. 15 – 6530 del 20 febbraio 2023, mentre risultano in decremento i contributi in conto esercizio (-222.709,00) a causa della conclusione e chiusura di 4 progetti europei;
- i costi della produzione, pari a Euro 8.234.479,00, risultano in aumento rispetto al 2022 per Euro 416.903,00 (+5,3%), correlato all'aumentare dei ricavi per le attività svolte nei confronti dei soci ed essenzialmente dovuto all'incremento dei costi per servizi (+93.946,00) e degli oneri diversi di gestione (+199.947,00 per incremento del valore dell'IVA indetraibile da pro-rata determinato dall'aumento dei ricavi delle vendite esenti IVA). I costi per il personale, pari a Euro 1.223.610,00 risultano in aumento rispetto al 2022 per Euro 102.461,00 (+9,1%), essenzialmente dovuto all'assunzione a settembre 2022 del Direttore Generale della Società, di n.1 risorsa a tempo indeterminato e di n.1 apprendista a decorrere da luglio 2023;
- la differenza tra valore e costi della produzione (EBIT) è pari a Euro 63.678,00 (era 78.699,00 nel 2022);
- l'ammontare dell'attivo immobilizzato, pari a Euro 31.328,00, risulta in diminuzione rispetto al 2022 per Euro 15.045,00 (-32,4%) essenzialmente dovuta al quasi completo ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte a bilancio;
- l'attivo circolante, pari a Euro 4.931.394,00, risulta in riduzione rispetto al 2022 per Euro 410.346,00 (-7,7%). I crediti risultano pari a Euro 3.981.356,00 (di cui Euro 3.599.571,00 nei confronti della Regione Piemonte per le attività svolte in attuazione della Convenzione quadro), in riduzione rispetto al 2022 (-641.130,00). Risultano incrementate invece le disponibilità liquide (+230.784,00);
- i debiti, pari a Euro 3.165.371,00, risultano in riduzione rispetto al 2022 per Euro 757.316,00 (-19,3%) essenzialmente dovuta al decremento dei debiti verso fornitori (- 743.343,00) e dei debiti tributari (-27.950,00);
- risultano in diminuzione rispetto al 2022 sia i ratei e risconti attivi (-274.426,00) che i ratei e risconti passivi (-15.592,00);
- la società ha predisposto specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6 c. 2 e art.14 c.2 D. Lgs. 175/2016), con l'individuazione e monitoraggio di indicatori idonei a segnalare preventivamente la crisi aziendale, dall'esame del quale emerge che il quoziente di indebitamento complessivo risulta pari a 17,95, in riduzione rispetto al 2022 (era pari a 21,11). Coerentemente, la posizione finanziaria netta risulta positiva (950.037,00) e in incremento rispetto al 2022 (+231.028,00), attestando *“che l'azienda produce risorse finanziarie più che sufficienti per onorare i propri debiti”*.

Per quanto riguarda gli indicatori di redditività, il ROS (return on sales) risulta pari a 0,77 (era pari a 1 nel 2022), coerentemente con la riduzione dell'EBIT (-19,1% rispetto al 2022), mentre il ROE (return on equity)

risulta pari a 2,57 e in incremento rispetto al 2022 (eri pari a 2,16).

Inoltre emerge che *“La società si sta dotando di strumenti informatici e gestionali per poter meglio monitorare l’andamento tendenziale economico e finanziario e poter così consentire un ampliamento dei parametri di valutazione del rischio di crisi e la tempestiva adozione, ove necessario, delle conseguenti azioni correttive;*

*-Dall’esame dei parametri individuati come soglie di allarme e dalla misurazione degli ulteriori indicatori attivati dalla società per la misurazione del rischio aziendale, si rileva una situazione patrimoniale ed economico finanziaria che supporta il Consiglio di Amministrazione nel ritenere fondata la sussistenza della continuità aziendale almeno nell’arco temporale dei futuri 12 mesi”;*

- dalla Relazione unitaria del Sindaco Unico, composta dalla Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dalla Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c., emerge che *“Il Bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*. Pertanto, considerando le risultanze dell’attività svolta, il Sindaco unico non rileva *“motivi ostativi all’approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31/12/2023, così come redatto dagli Amministratori”* ed inoltre *“concorda con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa”*;
- tale proposta prevede la destinazione dell’utile d’esercizio di euro 6.941,00 per il 5% (pari a euro 347,00) alla Riserva legale e per il residuo importo (pari a euro 6.594,00) alla Riserva straordinaria. Inoltre i risultati degli esercizi precedenti accontonati in *“utili portati a nuovo”*, pari a 40.052,00, per euro 32.920,00 alla riserva legale così che la stessa raggiunga il quinto del capitale sociale e la restante parte, pari a euro 7.132,00, alla riserva straordinaria. Tale destinazione è conforme all’art.29 dello Statuto vigente che prevede che *“Stante la finalità consortile della società, eventuali avanzi di gestione sono portati a nuovo a favore dell’esercizio successivo, dedotto il 5% da destinare alla riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, salvo diversa destinazione deliberata dall’Assemblea nel rispetto della finalità consortile;*
- il bilancio di esercizio 2023 e la destinazione del relativo utile possono essere approvati.

Ritenuto, per quanto sopra, per quanto riguarda il punto 1 dell’ordine del giorno della parte ordinaria, di esprimersi favorevolmente all’approvazione del bilancio di esercizio 2023 ed alla proposta di destinazione del risultato d’esercizio e di fornire indirizzo in tal senso al proprio rappresentante che interverrà all’assemblea ordinaria in oggetto.

Dato atto che, per quanto riguarda il punto 2. all’ordine del giorno della parte ordinaria, dall’istruttoria svolta dal Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale emerge quanto segue:

- ai sensi dell’art.19 del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i. *“le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all’articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale”*;

- la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 50-6396 del 28.12.2022, ha assegnato a VisitPiemonte, in conformità con quanto previsto dall'art.19 c.5 del D.lgs n.175/2016, i seguenti obiettivi per l'esercizio 2023:

- Adeguamento delle procedure societarie ai fini della implementazione dell'utilizzo della piattaforma Pago PA;
- Creazione di sinergie con Ceip Piemonte scpa nella realizzazione di eventi di interesse comune al fine di migliorare la presenza turistica nel territorio regionale, generare economie di scala e promuovere l'immagine del Piemonte;
- Adeguamento del sito web allo standard di interoperabilità definito nell'ambito del TDH (Tourism Digital Hub) ed in coerenza con le linee guida AgID - (obiettivo B.1.3) Piano Strategico del Turismo 2017-2022;

- al raggiungimento degli obiettivi assegnati è legata la retribuzione incentivante per l'esercizio 2023 dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art.3 della L.R. n.2/2010, come richiamato nel DPGR n. 75 del 7.09.2021 di nomina degli stessi;

- con comunicazione prot.n.6664 del 12 febbraio 2024 VisitPiemonte S.c.r.l. ha trasmesso la relazione finale inerente la consuntivazione dei tre obiettivi per l'esercizio 2023;

- il Comitato di coordinamento dei Direttori regionali nella seduta del 19 marzo 2024 ha visionato i riscontri trasmessi dalle società in ordine al raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'anno 2023 senza evidenziare criticità;

- si possono ritenere raggiunti da parte di VisitPiemonte S.c.r.l. i tre obiettivi ad essa assegnati per l'esercizio 2023 con D.G.R. n. 50-6396 del 28.12.2022, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. n.175/2016, non oggetto di approvazione assembleare ai sensi delle disposizioni statutarie.

Ritenuto, per quanto sopra, di valutare positivamente il raggiungimento degli obiettivi 2023 assegnati a VisitPiemonte S.c.r.l. con D.G.R. n. 50-6396 del 28.12.2022 dandone comunicazione in assemblea.

Dato atto che, per quanto riguarda il punto 3. all'ordine del giorno della parte ordinaria, dall'istruttoria svolta dal Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale emerge quanto segue:

- in data 21 dicembre 2023 è stato trasmesso a detto Settore la bozza del Piano di attività e del Budget 2024, approvati dal Consiglio di Amministrazione in pari data;

- ai sensi dell'art. 15.3 dello statuto sociale spetta all'Assemblea approvare detti documenti;

- l'Assemblea dei soci di VisitPiemonte del 26 gennaio 2024 ha deliberato di rinviare l'approvazione di tali documenti ad una successiva Assemblea (D.G.R. n.6-8109 del 25 gennaio 2024) ad avvenuta approvazione del bilancio di previsione finanziario regionale 2024-2026;

- in data 16 marzo 2024 è stato trasmesso a detto Settore la bozza del Piano di attività e del Budget 2024 modificati e approvati dal Consiglio di Amministrazione il 12 marzo 2024;

- il piano di attività 2024 individua le seguenti principali aree di attività:

- Osservatorio turistico della Regione Piemonte
- Marketing (agroalimentare e turistico)
- Trade, fiere ed eventi internazionali (sviluppo prodotto, materiali promozionali, cross promotion)

- Comunicazione (ufficio stampa, eventi, logistica)
- MICE e Wedding destination
- Piemonte Sport e progettazione
- Amministrazione;

- il Budget 2024 prevede costi totali per euro 5.960.379,00, di cui euro 1.381.294,00 per costi relativi all'attività ordinaria (Osservatorio turistico/congressuale/sportivo, gestione Web Site- Visitpiemonte.com, Piemontesport.it, Social media, coordinamento ATL e consorzi, Mice) ed euro 4.579.085,00 per costi relativi all'attività progettuale (di cui euro 4.309.091,00 per attività di competenza della Direzione turismo e sport ed euro 269.994,00 per attività di competenza della Direzione Agricoltura);

- lo stesso Budget prevede ricavi da progetti del socio Regione Piemonte (Direzione turismo e sport e Direzione Agricoltura) per euro 4.579.085,00 ed inoltre un ammontare di contributi ordinari da parte dei soci (art.10 dello Statuto sociale) per euro 1.381.294,00 per un totale ricavi di euro 5.960.379,00, quindi la chiusura in pareggio dell'esercizio considerato;

- ai sensi del primo comma dell'art. 8 delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di "in house providing" per la Regione Piemonte (Allegato alla DGR 12 marzo 2021, n. 21-2976), il Settore "Indirizzi e controlli società partecipate" della Direzione della Giunta regionale, in data 20 marzo 2024, ha inoltrato entrambi i documenti, con nota prot.n.13499, per l'espressione del parere di competenza, alle Direzioni regionali "Agricoltura e cibo" e "Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport" (alle cui aree di competenza attengono le attività contenute nei documenti stessi), le quali non hanno dato riscontro nei termini di cui alla stessa norma (15 giorni) e pertanto i documenti si intendono approvati dalle stesse Direzioni;

- gli ambiti di attività e progettualità indicati nel Piano di attività sono coerenti con il Budget (che costituisce documento di programmazione strategica della Società), con il disposto degli artt. 5 e 6 della L.R. 14/2016 e con il "Programma annuale delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica per l'anno 2024" approvato con DGR n. 35-7853 del 4/12/2023;

- ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale e in coerenza con l'art. 2615-ter c.c. *"i soci, in misura proporzionale alle loro quote consortili, sono tenuti a versare alla società i contributi annuali ordinari per far fronte alle spese generali strettamente necessarie per il funzionamento della Società". "I contributi annuali ordinari sono determinati con delibera adottata dall'Assemblea ordinaria, sulla base delle previsioni del budget, in misura proporzionale alle quote consortili"*;

-nel Budget 2024 i costi relativi all'attività ordinaria/istituzionale della Società (pari a Euro 1.381.294,00) risultano totalmente coperti dai contributi annuali dei soci, pari a euro 1.381.294,00, di cui euro 1.361.403,37 (corrispondente al 98,56%) a carico della Regione Piemonte in proporzione alla propria quota consortile;

- il contributo annuale ordinario (euro 1.381.294,00, di cui euro 1.361.403,37 a carico della Regione, proporzionalmente alla quota consortile) copre quindi le spese generali strettamente necessarie per il funzionamento, in particolare le spese generali relativi all'attività ordinaria/istituzionale della Società, e pertanto risulta determinato nel rispetto dell'art.10 dello Statuto sociale, sulla base delle previsioni del Budget nonché del relativo Piano di attività approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2024;

- pertanto il Budget 2024, il Piano di attività per lo stesso anno, compreso il contributo totale dei soci pari a Euro 1.381.294,00, di cui per la Regione pari a euro 1.361.403,37, possono essere approvati;

- detta approvazione, oltre al summenzionato contributo regionale, non costituisce assunzione di obbligazione giuridica e quindi impegno vincolante per la Regione Piemonte: le attività e i progetti specifici che la Regione Piemonte intenderà sostenere verranno definiti con appositi provvedimenti previa verifica delle disponibilità sui pertinenti capitoli di competenza del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 della Regione.

Dato atto che, per quanto riguarda il punto 4. all'ordine del giorno della parte ordinaria, dall'istruttoria svolta dal Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale emerge quanto segue:

- l'attuale organo amministrativo, nominato con DPGR n. 75 del 7 settembre 2021, è in scadenza;

- ai sensi dell'art. 19 dello Statuto vigente, di cui alla D.G.R. n. 33-5610 del 12 settembre 2022: *“La società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri qualora ricorrano i presupposti previsti dall'ordinamento. L'Amministratore Unico o gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. L'Amministratore Unico o gli amministratori sono rieleggibili. L'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea dei Soci con le modalità disciplinate dal successivo art. 20. Qualora la Società sia amministrata dal Consiglio di Amministrazione, lo stesso deve essere espressione di tutti i Soci pubblici. In ogni caso, la scelta degli Amministratori deve avvenire nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea dei Soci. La carica di Vice Presidente è attribuita dal Consiglio di Amministrazione esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del Presidente in caso di assenza o impedimento dello stesso e senza riconoscimento di compensi aggiuntivi. Possono essere nominati amministratori coloro che non si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile o nei casi di inconferibilità o incompatibilità previsti dalle norme di legge vigenti e possiedono i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti dalla legge”*;

- ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.lgs 175/2016: *“L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri”*;

- ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la competenza sulla designazione dei componenti dell'organo amministrativo è attribuita alla Giunta regionale.

Ritenuto di confermare la scelta già operata con D.G.R. n. 1-3760 del 7 settembre 2021, in ordine ad una struttura di *governance* societaria collegiale prevedendo un consiglio composto da tre membri, in considerazione del fatto che alla società sono state attribuite ulteriori funzioni, e segnatamente l'attività di promozione del turismo sportivo di cui all'art. 20 della L.R. 23/2020, che ne hanno aumentato la complessità gestionale, fornendo istruzione al proprio rappresentante di esprimersi in tal senso in sede assembleare.

Ritenuto altresì, attesa la previsione statutaria già richiamata, che in ordine alla durata dell'organo

amministrativo della società prevede un termine massimo di tre esercizi, di proporre all'assemblea la nomina del Consiglio di Amministrazione per un solo esercizio, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024 al fine di permettere alla Giunta Regionale che si insedierà nella prossima legislatura l'individuazione dell'organo amministrativo societario in considerazione della peculiarità delle attività svolte dalla società.

Considerato che in base all'art. 19 dello Statuto: *“Qualora la Società sia amministrata dal Consiglio di Amministrazione, lo stesso deve essere espressione di tutti i Soci pubblici”*, e in base all'art. 20: *“L'Organo Amministrativo viene nominato dall'Assemblea in prima convocazione con il voto unanime dei Soci pubblici”* si ritiene che alla Regione Piemonte spetta la designazione di due componenti il Consiglio di amministrazione in virtù della quota di partecipazione societaria detenuta, e il restante componente sia designato dall'altro socio Unioncamere.

Tenuto conto che in applicazione della già richiamata legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 *“Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati”*, l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 8 Suppl. Ordinario n. 3 del 22/02/2024, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso per la raccolta delle candidature per la designazione di due componenti del Consiglio di Amministrazione.

Dato atto che sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso, è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore Indirizzi e Controlli Società Partecipate – Direzione della Giunta Regionale sulla base delle seguenti disposizioni:

- criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n.154-2944 del 6 novembre 1995 e alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art.13 dello Statuto regionale, della D.G.R. n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse

- legge regionale 23 marzo 1995, n.39 *“Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati”*;

- art. 10 legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 *“Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti della Regione”*;

- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art.1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n.190”*;

- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di*



*incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

- decreto legislativo 24 giugno, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*;

- DPR 30 Novembre 2012, n. 251, attuativo dell'art. 3 comma 2 della Legge 12 Luglio 2011, n. 120.

- art. 19 dello Statuto sociale sopra richiamato.

Sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore Indirizzi e Controlli Società partecipate e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il curriculum vitae come previsto nell'avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ritenute ammissibili dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell'elenco costituente l'Allegato 1 al presente provvedimento.

Considerato che in base all'art. 19 dello Statuto societario già richiamato, la Regione Piemonte designa due componenti del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della disciplina e degli indirizzi nazionali e regionali in materia di nomine sopra richiamata e che, dall'esame delle esperienze personali e professionali deducibili dai *curricula* inviati e ora agli atti degli uffici regionali, le candidature prescelte per l'organo amministrativo risultano essere:

Michela Bianchi

Giuseppe Carlevaris,

in quanto provvisti di rilevante esperienza quali componenti il Consiglio uscente, e in considerazione del giudizio positivo sull'attività svolta in tale sede.

Ritenuto pertanto di dare indirizzo al rappresentante regionale, che interverrà all'Assemblea di Visit Piemonte S.c.a.r.l., convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione, di indicare i nominativi sopra menzionati e, con riferimento al restante componente dell'organo, di dare indicazione di nominare lo stesso secondo la designazione presentata dall'altro socio.

Richiamato l'art. 20 comma 1 del D.Lgs. n.39/2013, ai sensi del quale l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte dei soggetti nominati, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità di cui allo stesso decreto;

Dato atto che le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità sono già state acquisite dagli uffici regionali e che, dall'esame svolto dai medesimi uffici sulle stesse, non risultano preclusioni all'affidamento degli incarichi in esame.

Dato atto che è stata acquisita, ai sensi dell'art. 11 comma 2 della L.R. n. 39/1995, la dichiarazione sulla disponibilità dei candidati ad accettare l'incarico.

Con riferimento alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, considerato che ai sensi dell'art. 19 dello Statuto *“Il Presidente del Consiglio di Amministrazione viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea dei Soci”* si ritiene di indicare Giuseppe Carlevaris quale Presidente della società, dando istruzione al proprio rappresentante di indicarne il nominativo nell'assemblea *omissis* convocata per la nomina dell'organo amministrativo.

Considerato che, con la nomina del Consiglio di Amministrazione, deve essere determinato il relativo compenso.

Visto l'art. 19 dello Statuto, ai sensi del quale: *“All'Amministratore Unico o agli amministratori, oltre al compenso deliberato dall'assemblea entro i limiti stabiliti dalla normativa vigente, spetta il rimborso delle spese originarie dal loro mandato. Il tutto nel rispetto delle norme di legge nazionali e regionali”*.

Visto l'art. 43 della LR n. 5/2012 ai sensi del quale: *“I compensi dei presidenti e/o amministratori delegati delle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale diretta e indiretta vengono ridotti ad un importo massimo annuo, ivi compresi eventuali benefit, di euro 60.000; di euro 20.000 per ciascun componente degli organi di amministrazione. È in ogni caso fatto divieto alle società di cui al comma 1 di adottare provvedimenti di incremento dei compensi dei presidenti e/o amministratori delegati, di ciascun componente degli organi di amministrazione a qualsiasi titolo ancorché originariamente determinati entro il predetto limite rispettivamente di euro 60.000 e di euro 20.000”*.

Atteso che, ai sensi dell'art. 11, comma settimo, del D.lgs. 175/2016: *“Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95”*.

Dato che, ai sensi dell'art. 4, comma quarto, secondo periodo del richiamato decreto legge n. 95/2012, il costo annuale per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'ottanta per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Visto l'art. 3 comma primo della l.r. n. 2/2010, ai sensi del quale *“Una quota non inferiore al 30 per cento del compenso stabilito dal consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma del codice civile, per la remunerazione degli amministratori esecutivi, deve configurarsi quale indennità legata al riconoscimento della capacità di influire positivamente sull'andamento gestionale della società dimostrata attraverso il miglioramento dell'indice del valore economico aggiunto (Economic Value Added - EVA) ovvero con il raggiungimento di obiettivi specifici previamente indicati dal consiglio stesso con il consenso degli azionisti”*.

Ritenuto di proporre all'Assemblea, ai sensi delle disposizioni appena richiamate e dato atto del rispetto della normativa vigente in materia di compensi verificato dal Settore competente, che il compenso attribuito al Consiglio di Amministrazione confermi l'importo già previsto con D.G.R. n. 1-3760 del 7 settembre 2021, a favore dell'organo uscente, nella misura di un importo annuo lordo onnicomprensivo (compresi gli oneri previdenziali ed assistenziali) pari ad euro 10.000 da ripartire nella misura di euro 5.000 per ciascuno dei due consiglieri, dando atto della gratuità dell'incarico del Presidente ai sensi dell'articolo all'art. 5 comma 9 del D.L. 95/2012 e s.m.i. e fornendo indicazione al proprio rappresentante di esprimersi in tal senso nell'assemblea che sarà convocata per la nomina dell'organo amministrativo.

Ritenuto altresì di indicare che parte del compenso (30%) attribuito ai componenti il Consiglio di Amministrazione si configuri quale remunerazione incentivante, ai sensi dell'art. 3 comma primo della l.r. n. 2/2010, legata ai risultati di bilancio conseguiti dalla società, nonché all'implementazione degli obiettivi per l'esercizio 2024 indicati dalla Regione Piemonte nell'allegato B della D.G.R. n. 30 - 8020 del 22 dicembre 2023.

Vista la Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

Vista la Legge n. 136 del 13/08/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

Vista la Legge 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017;

Visto il DPGR 16 luglio 2021, n. 9/R. "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale";

Visto il DPGR 21 dicembre 2023, n.11/R Regolamento regionale recante: "Modifiche al Regolamento regionale 16 luglio 2021, n.9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";

Vista la D.G.R. n.8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024 "*Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle DGR 17 ottobre 2016 n.1-4046 e 14 giugno 2021 n.1-3361*";

Vista la D.G.R. n.4-8114/2024/XI del 31/01/2024 "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione(PIAO) delle Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024";

Vista la L.R. 26 marzo 2024, n.8 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-

2026 (Legge di stabilità regionale 2024) e norme collegate”;

Vista la L.R. 26 marzo 2024, n.9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026”;

Vista la D.G.R. n.5-8361/2024/XI del 27 marzo 2024 “Legge regionale 26 marzo 2024, n.9 “Bilancio di previsione finanziario 2024-2026”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026”.

Dato atto che alla spesa di Euro 1.361.403,37, relativa al contributo per il 2024 di cui al punto 3 dell’ordine del giorno della parte ordinaria, si dà copertura con le risorse disponibili nella Missione 07, programma 0701, Titolo 1 Spese correnti del Bilancio regionale e che tale somma sarà impegnata con successivo provvedimento dirigenziale sul capitolo di spesa n.178592 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l’importo pari ad euro 1.361.403,37, sono esclusivamente quelli sopra riportati e in quanto gli emolumenti riconosciuti all’organo amministrativo sono a carico della società.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n.8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, all’unanimità

### **DELIBERA**

-di valutare positivamente il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla società per l’esercizio 2023 con D.G.R. n.50-6396 del 28.12.2022, oggetto di presa d’atto assembleare;

- di fornire al rappresentante regionale che interverrà all’Assemblea dei soci di “VisitPiemonte s.c.r.l.” del 30 aprile 2024 in prima convocazione e del 7 maggio 2024 in seconda convocazione l’indirizzo di:

per la parte straordinaria:

- sul punto 1 all’ordine del giorno, esprimersi favorevolmente alle modifiche statutarie allegate alla presente deliberazione (allegato 1);

per la parte ordinaria:

- sul punto 1. all’ordine del giorno, esprimersi favorevolmente all’approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023, compresa la proposta di destinazione del relativo utile formulata dall’Organo amministrativo, nei termini di cui in premessa;
- sul punto 2. all’ordine del giorno, di comunicare la positiva valutazione della Giunta Regionale in ordine al raggiungimento degli obiettivi assegnati per l’esercizio 2023;
- sul punto 3. all’ordine del giorno, esprimersi favorevolmente all’approvazione del Budget 2024 e del relativo Piano di attività, compreso il contributo dei soci per l’anno 2024, in conformità all’art. 10 dello Statuto sociale, pari a totali Euro 1.381.294,00, di cui a carico della Regione Piemonte euro 1.361.403,37 in proporzione alla propria quota consortile, con la precisazione che, oltre al summenzionato contributo regionale, l’approvazione assembleare del Budget di previsione anno 2024 non costituisce assunzione di obbligazione giuridica e quindi impegno vincolante per la Regione Piemonte in quanto le attività e i progetti specifici che la Regione Piemonte intenderà sostenere verranno definiti con appositi

provvedimenti previa verifica delle disponibilità sui pertinenti capitoli di competenza del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 della Regione;

- sul punto 4 all'ordine del giorno, nominare Giuseppe Carlevaris e Michela Bianchi quali componenti del Consiglio di Amministrazione di Visit Piemonte S.c.r.l., designati dalla Regione Piemonte, indicando Giuseppe Carlevaris quale Presidente della società, designato dalla Regione Piemonte; nominare il restante componente dell'organo secondo la designazione presentata dall'altro socio; proporre la durata dell'organo amministrativo per un solo esercizio, fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024; proporre, quale compenso dell'organo amministrativo, l'importo complessivo già previsto a favore dell'organo amministrativo uscente (ad eccezione del Presidente, stante la preclusione di cui all'art. 5 comma 9 del D.L. 95/2012) secondo le modalità e nel rispetto degli obiettivi indicati in premessa pari a 10.000 euro;
- che alla spesa di Euro 1.361.403,37, relativa al contributo per il 2024 di cui al punto 3 dell'ordine del giorno della parte ordinaria, si dà copertura con le risorse disponibili nella Missione 07, programma 0701 del Titolo 1 Spese correnti del Bilancio regionale e che tale somma sarà impegnata con successivo provvedimento dirigenziale sul capitolo di spesa n.178592 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024;
- che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BURP ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 L.R. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-8503-2024-All\_1-allegato\_1\_Statuto\_Visit.pdf



2. DGR-8503-2024-All\_2-allegato\_2\_visit.pdf



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento